Federalberghi su Airbnb, "Italia dovrebbe fare come i Paesi Bassi"

"Il comune di **Amsterdam** è intervenuto duramente contro irregolarità rilevate nella gestione di alcuni affitti attraverso **Airbnb**. La città ha infatti imposto una multa salata (per un totale di 279 mila euro) al proprietario ed al servizio di portineria di 11 appartamenti che erano stati messi "in vetrina" sulla ben nota piattaforma senza rispettare i canoni previsti. Tutto questo è stato possibile perché nei Paesi Bassi è stata messa a punto una normativa ad hoc". Questo il commento della **Federalberghi** in merito ai fatti di Amsterdam. "E' noto - recita la nota della **Federazione degli albergatori** - che a febbraio 2014 nella capitale olandese è stato sancito il limite di sessanta giorni all'anno per poter affittare un appartamento privato sulla piattaforma di Airbnb. Non si può dire altrettanto purtroppo per il nostro paese, dove la materia non è ancora regolamentata a dovere così da poter garantire chi opera nel settore correttamente. Piuttosto che preoccuparsi di aumentare le accise, da noi si dovrebbe piuttosto considerare una necessità concreta e prioritaria il far pagare le tasse agli abusivi. In tutto il mondo, da New York a Berlino, da Londra a Barcellona, sono state dettate regole per porre un argine al dilagare degli affitti abusivi. In Italia siamo praticamente gli unici a non aver legiferato, mentre da tempo sottolineiamo l'urgenza di una legge mirata, che consenta all'Italia di non restare indietro".